

“Globalizzazione, Classe sociale, Genere ed Etnia nella gestazione per altri”

Corso di laurea magistrale in Sociologia- Dip.to Culture, Politica e Società

M. Naldini

M.P.Torrioni

A.Santero

Mara Grasso
Ester Micalizzi

1. **MATERNITÀ' SURROGATA: Alcuni Dati**
2. **PLURALIZZAZIONE DELLE FORME FAMILIARI**
3. **CROSS BORDER REPRODUCTIVE CARE**
4. **APPROCCIO DELL'INTERSEZIONALITA':**
 - A) Variabile Classe
 - B) Variabile Genere
 - C) Variabile Etnia
5. **AGENCY della madre surrogata**
6. **BAMBINI: Alcuni dati**
7. **RISCHI E OPPORTUNITA' DELLA MATERNITA' SURROGATA**
8. **ESPERIENZE E VISSUTI DI SURROGACY**
9. **CONCLUSIONI**

APPROCCIO della SOCIOLOGIA

- Il primo contributo che la sociologia può fornire per lo studio di questo fenomeno è di tipo metodologico. Presenteremo alcuni dati, tratti dalla letteratura esistente, di tipo quantitativo, ottenuti tramite survey, e di tipo qualitativo, ottenuti tramite interviste discorsive e osservazioni partecipanti.

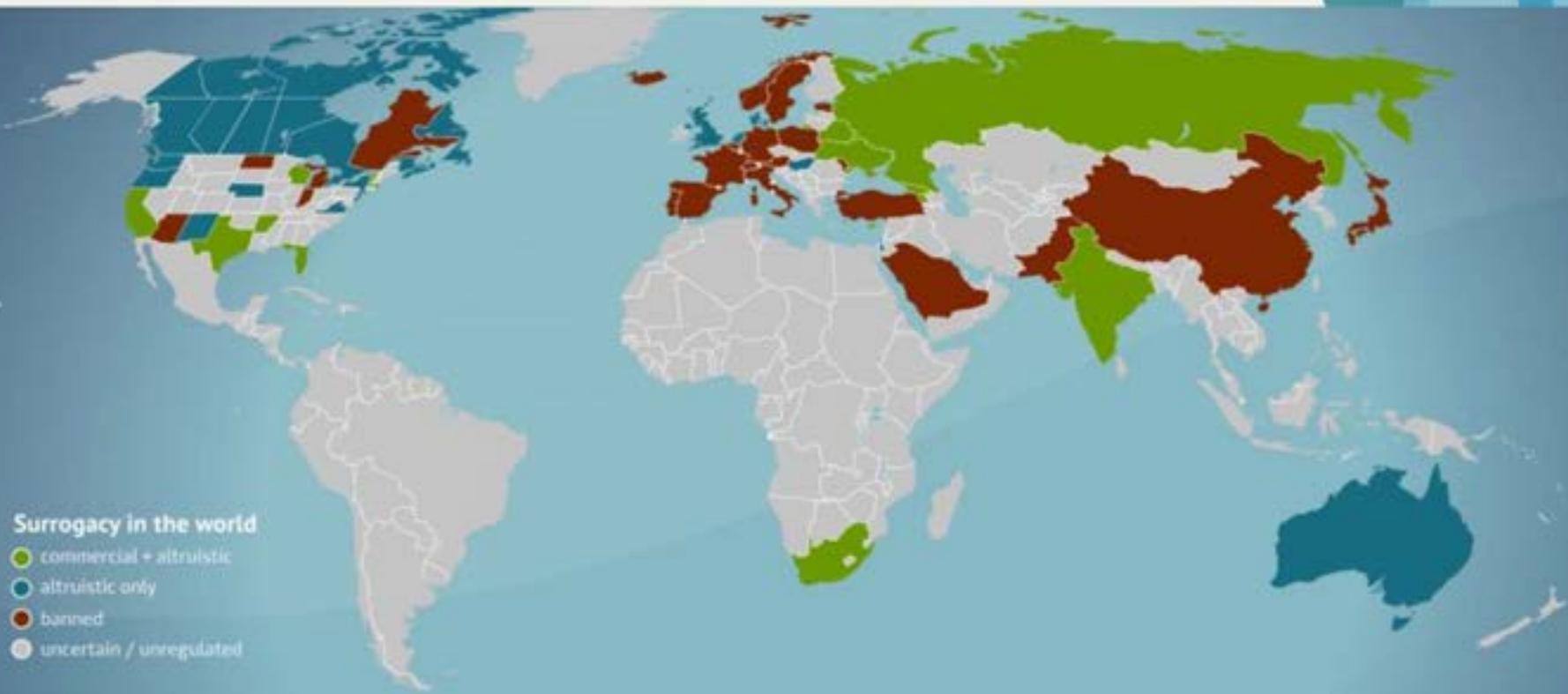
Il limite di questi dati è che possono essere riferiti soltanto a campioni di piccole e medie dimensioni, con il rischio che ci possa essere un'autoselezione del campione e che quindi alcune categorie siano sottostimate o sovrastimate.

- Alcuni risultati si riferiscono a determinati contesti ma non si esclude la possibilità che possano riferirsi anche ad altri contesti.
- Inoltre, un ulteriore contributo sociologico può consistere nell'interrogarsi sulla natura dell'oggetto di studio: se questo, come nel caso della maternità surrogata, è un fenomeno in molti contesti illegale o comunque stigmatizzato, a che tipo di conoscenza si può accedere? Si accede ad una conoscenza fortemente dipendente dalle condizioni e dalle caratteristiche del contesto di studio.

Gli studi sociologici, infine, permettono di cogliere i processi sociali nella loro complessità, sottolineando il legame tra individui e struttura sociale. Ogni fenomeno complesso può essere compreso solo se si guarda all'interdipendenza e alla correlazione tra le molteplici variabili che compongono il fenomeno.

Surrogacy nel mondo

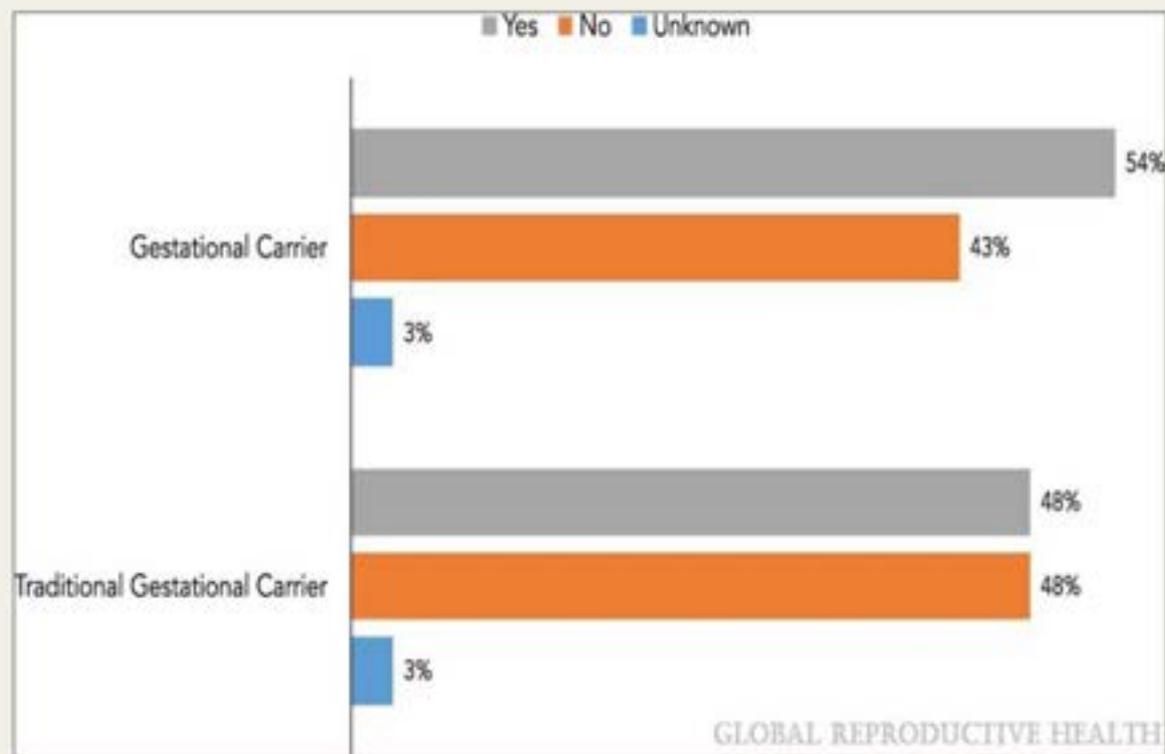
<http://www.surrogatebaby.com/blog/>



Surrogacy in the world

- commercial + altruistic
- altruistic only
- banned
- uncertain / unregulated

"Is gestational carrier arrangements permitted in your country?"
Percentuali su 65 paesi rispondenti



IFFS Surveillance 2016

Global Reproductive Health.
1(e1):1-143, September 2016.
5

PLURALIZZAZIONE DELLE FORME FAMILIARI

- Genitorialità è nozione socialmente costruita: non necessariamente sono genitori coloro che fanno i bambini ma coloro che li crescono e li educano bene. La parentela non è semplicemente l'esito dei legami di sangue e di alleanza e viceversa. (Bosisio et al., 2015; Saraceno, 2012)
 - Le tecniche di riproduzione assistita hanno allargato enormemente la possibilità di fare un figlio. Si è rotto il nesso tra eterosessualità e riproduzione: occorrono sempre un uomo e una donna per concepire ma non più un rapporto sessuale etero.
 - **La Genitorialità è autoriflessiva, una scelta soggettiva individuale basata su un forte desiderio di diventare genitori**
 - Centralità della genitorialità sociale ed affettiva nei confronti di quella biologica. (Saraceno, 2012)
 - Le trasformazioni della società e della famiglia hanno evidenziato, inoltre, che i tre elementi dell'essere genitori (genitore biologico, quello sociale e quello legale) possono oggi essere invece slegati → differenti configurazioni delle relazioni familiari e dei ruoli genitoriali.
- Superamento figura genitoriale padre/madre → complessità delle relazioni. (Bosisio et al., 2015; Saraceno, 2012)

- ❖ Nel caso della maternità surrogata si configurano tre tipologie di madre: *madre biologica, madre surrogata e madre sociale* (che talvolta possono coincidere): ***chi è la madre legale?***

Inoltre quando c'è «*effettiva condivisione genitoriale anche se non necessariamente su base paritaria*» si possono configurare delle ***famiglie ricomposte***. (Saraceno, 2012)

- ❖ Nel caso della maternità surrogata, se la madre surrogata mantiene un contatto con la famiglia committente si può venire a creare una famiglia ricomposta.

2. CROSS BORDER REPRODUCTIVE CARE

(Martin, 2016)

- **Cross-border reproductive care:** processo che si riferisce allo spostamento di cittadini dal proprio paese di residenza verso altri paesi, per ricevere specifici trattamenti che li aiutino ad esercitare la loro propria personale scelta riproduttiva.

Una parte della letteratura sociologica che si occupa di migrazioni e di famiglie, all'interno degli studi sulla globalizzazione della riproduzione, tende ad individuare due tipologie di FATTORI:

- **Fattori di SPINTA:** sono quelli che spingono gli individui a lasciare il proprio paese di origine (la pratica è illegale o l'accesso è limitato per alcune categorie di persone).
- **Fattori di ATTRAZIONE:** sono quelli che rendono un determinato paese desiderabile per cercare i servizi riproduttivi (clima legale permissivo o basso costo del servizio).

Interazione dinamica tra i fattori di spinta e di attrazione che circondano la scelta individuale (razionale o emozionale) nel contesto di struttura sociale che, a sua volta, include l'organizzazione dell'industria della fertilità e le politiche pubbliche che costituiscono il regime biopolitico.

Inoltre la stessa letteratura differenzia tra paesi di partenza, paesi destinatari e paesi in cui si verificano entrambi i processi.

In particolare da Martin (2016) Twine (2012) e Suiveillance (2016) abbiamo ricavato le seguenti informazioni che, tuttavia, non sono esaustive (potrebbero esserci altri paesi coinvolti dei quali, però, non sono stati trovati dati disponibili):

PAESI DI PARTENZA: la maggior parte dei paesi europei, Giappone, Canada, Australia, Israele, Cina e Messico

PAESI DESTINATARI: India, Ucraina, Russia, Grecia

ENTRAMBI: USA, UK

FATTORI DI SPINTA

(Martin, 2016)

- ❑ L'alto costo dei servizi: tendenzialmente, infatti, gli individui viaggiano dalle nazioni più benestanti verso quelle meno benestanti.
- ❑ Le dimensioni dell'industria riproduttiva: la mancanza di cliniche riproduttive, dottori specializzati e centri della fertilità spingono gli individui a ricercare questo servizio altrove, anche perché spesso l'accesso risulta stratificato.
- ❑ Leggi e politiche restrittive: in letteratura si distinguono quattro tipi di politiche distinte:
 1. ART'S sono proibiti o criminalizzati dalla legge o dalla politica
 2. ART'S sono di fatto inaccessibili per le limitazioni imposte
 3. Esclusione di alcune categorie sociali: lesbiche, gay, single, coppie non sposate e persone anziane.
 4. Se non è garantita la privacy e l'anonimato dei genitori intenzionali e/o delle terze parti, diminuisce la disponibilità di questi soggetti.

FATTORI di ATTRAZIONE

	USA	INDIA	UCRAINA
Basso costo		X	X
Cornice legislativa	X	X	X
Qualità dei gameti	X		X
Chiarezza legale	X		
Qualità e sicurezza del sistema di cura	X	X	

Fonti: (Martin, 2016; Pande, 2016; Twine, 2012)

INTERSEZIONALITA'

- ❑ L'approccio sociologico con cui abbiamo studiato il fenomeno della surrogacy è quello dell' **INTERSEZIONALITA'**. Il termine è stato introdotto da Kimberlé Crenshaw alla fine degli anni '80 a partire dalle critiche delle femministe di colore nei confronti dell'agenda femminista e anti-razzista fondata su una singola questione ("l'oppressione femminile, il razzismo, ecc.)
- ❑ L'attenzione di questo approccio si rivolge, in generale, a quelle forme di discriminazione nei confronti delle persone più svantaggiate, alle minoranze e ai soggetti emarginati; queste discriminazioni sono determinate da fattori interconnessi e contestuali. Enfasi è sulla *multidimensionalità di esperienze* che vive il soggetto.
- ❑ E' possibile considerare il fenomeno della surrogacy come un asse che si incontra e interseca anche con altri assi (razza, sessualità, nazionalità, religione, classe e abilità).
- ❑ **L'intersezione tra più variabili genera una diversa struttura di opportunità**

INTERSEZIONALITA' (1)

- **Connell** in particolare ritiene che sia necessario un approccio integrato per studiare le "scelte riproduttive": le differenze riproduttive dei corpi sono incorporate nella struttura sociale e gli individui, agendo, le riproducono.

Per «**struttura sociale**» si intende → **l'insieme di modelli di relazioni sociali duraturi nel tempo ed estesi nello spazio**

Diverse definizioni di struttura pongono l'accento sul dualismo tra *struttura* (vincolo) e *azione* (scelta)

Esiste infatti un **processo dialettico** tra gli individui e la struttura che permette di comprendere il genere sia come esito della struttura sociale e sia come possibilità di costruzione sociale.

INTERSEZIONALITA' 1) VARIABILE CLASSE

	COSTO SURROGACY	COMPENSO DONNA SURROGATA
USA	min 40,000\$-max 120,000\$	da 12,000\$ a 35,000\$
INDIA	min 12,000\$- max30,000\$	da 2,000\$ a 8,000\$
UCRAINA	min 20,000\$-max 30,000\$	circa 11,000\$
UK	COMPENSO SPESE: TETTO MAX CIRCA 19,000\$	

→ *MA: dal punto di vista sociologico è possibile differenziare nettamente tra altruistica e commerciale?*

Fonti: <http://www.mother-surrogate.com/prices.php>

<https://www.surrogacyamerica.com/prospective-parents/surrogacy-cost-fees>

Marchi, 2017 http://articles.chicagotribune.com/2013-10-09/health/ct-x-1009-surrogate-20131009_1_illinois-gestational-surrogacy-act-egg-options-shirley-zager

- ❑ I dati variano da clinica a clinica, in base all'esperienza della madre surrogata, ai servizi richiesti (se il parto è gemellare, se sono richiesti anche i gameti) e a quanto si fa ricompensare la donna.
- ❑ Inoltre è importante considerare la classe sociale della coppia o del singolo committente: in base alla disponibilità economica le strategie di scelta del paese cambiano notevolmente. Ma non solo...
- ❑ La classe sociale potrebbe giocare un ruolo importante nei casi di surrogacy determinando i vincoli e le opportunità.
- ❑ Secondo **Richardson(1987)** le famiglie di classe sociale meno abbiente non possono offrire le stesse opportunità e comfort delle famiglie più abbienti. L'istruzione, la stabilità coniugale e professionale, il tipo di occupazione sono standard che misurano i criteri di appartenenza ad una determinata classe sociale.

INTERSEZIONALITA' 2) VARIABILE GENERE

• ESISTONO DISCRIMINAZIONI DI GENERE NEI CONFRONTI DELLE MADRI SURROGATE?

Il caso di Gujarat in India

La surrogacy è altamente stigmatizzata e molte persone la ritengono una forma di prostituzione; **Pande (2010)** infatti definisce la surrogacy come un << **sexualized care work**>> per paragonarla ad una forma di lavoro riproduttivo che è simile al lavoro di cura ma è stigmatizzato dall'opinione pubblica in quanto sex work. Per evitare di essere stigmatizzate le donne mentono ai loro familiari sulla gravidanza e decidono di portare il bambino fuori la loro comunità, andando a vivere in cliniche dove la loro gravidanza è strettamente monitorata.

Il monitoraggio e il controllo sulle donne da parte dei medici e infermieri produce quello che Pande definisce **"Perfect mother worker"** premurosa come una madre ideale e docile come una perfetta lavoratrice.

• CATEGORIE SPECIFICHE: SINGLE E COPPIE OMOSESSUALI

Le single e le coppie omosessuali che ricorrono alla surrogacy sono una minoranza rispetto alle coppie eterosessuali.

36 dei 70 intervistati che hanno partecipato alla Surveillance (2016) hanno riferito di non avere leggi o linee guida che richiedono una relazione stabile e eterosessuale riconosciuta per l'accesso a ART o IVF.

Molti paesi hanno riferito di non consentire l'accesso alla surrogacy a tutti (79% tradizionali, 74% gestazionale con ovuli donati e sperimentazione della persona di messa in servizio, 76% gestazione con ovuli donati e spermatozoi donati). Tuttavia, i dati raccolti in relazione alla surrogacy forniscono solo alcune indicazioni.

COMMERCIAL SURROGACY PER LE COPPIE DELLO STESSO SESSO

<http://www.surrogatebaby.com/blog/>

Commercial surrogacy for same-sex couples

Russian Federation
Georgia
Cyprus
South Africa
United States (California, Vermont)

INTERSEZIONALITA' 3) VARIABILE ETNIA

❖ Quale ruolo hanno l'etnia e la casta nella scelta dei gameti e delle donne surrogate? E sui bambini?

Alcuni studi:

- ❑ A Mumbai in India, **Baley (2011)** riporta l'esistenza di possibili discriminazioni di etnia nella scelta dei donatori e delle surrogate; infatti, molte agenzie incontrano delle difficoltà a trovare lavoro per le donne indiane perché di carnagione troppo scura. Nella Fertility Institute del Dr. Rama esistono dei criteri di selezione per le surrogate.
- ❑ Nella ricerca effettuata da **Goslinga-Roy (2000)** a S.Francisco e citata in **Twine (2012)** è emerso che alcune surrogate bianche rifiutano di gestire un bambino per una coppia nera per una questione di "integrità corporea".
- ❑ Secondo **Zelizer (1988)** all'interno del processo di surrogacy vi possono essere un'esplicita discriminazione razziale nei confronti dei bambini, in quanto si desidera un bambino bianco senza alcun handicap fisico o mentale. Questa domanda di figli bianchi (ma non di altro genere) può essere inteso come un riflesso della nostra società razzista.

❑ PER CONCLUDERE...

- ❑ Il genere, la classe e la discriminazione razziale sono sempre interconnessi. "La classe, il sesso e le divisioni [razziali ed etniche] si combinano per creare nuovi sfruttamenti di forme" (Richardson, 1987: 3, vedi anche Weber, 2001; Collins, 1991).
- ❑ Per quanto riguarda gli effetti di genere, i grembi delle donne possono essere affittati a causa del ruolo svalutato che gioca la donna nelle riproduzioni assistite (Dillaway,2008)
- ❑ L'esperienza della gravidanza e della maternità di una madre surrogata è influenzata dalla condizione di essere donna, dalla sua classe sociale e dalla sua etnia.(Dillaway, 2008)

AGENCY DELLA MADRE SURROGATA

❖ Alcuni casi:

- ❖ **Marchi** (2017) ha intervistato alcune donne in Canada, UK, USA, Ucraina e per queste la surrogacy ha rappresentato una scelta libera e consapevole attraverso la quale hanno deciso di poter aiutare coppie o individui a vivere la genitorialità a cui, altrimenti, non avrebbero avuto accesso per problemi di salute e di infertilità. Ha rappresentato, cioè, la possibilità di «*Donare*» la vita.

Per alcune di esse, inoltre, nella tipologia della surrogacy commerciale, ha rappresentato la possibilità di ottenere un guadagno per mantenere la propria famiglia e migliorare la propria condizione di vita.

- ❖ Nel suo studio sulle cliniche indiane nello stato del Gujarat, **Pande** (2010) ha dimostrato come le cliniche o i dormitori, luoghi di «controllo» e «sorveglianza» offrono la possibilità alle donne di creare legami di condivisione, superando i confini di razza, religione e casta.

Dal punto di vista sociologico non è possibile distinguere tra «autodeterminazione» o mancata «autodeterminazione» in modo netto: entrambe le dinamiche sono presenti, in forme e aspetti differenti, in ciascun processo di surrogacy. E' opportuno tenere conto sia dei vincoli della struttura sociale di riferimento e sia delle strategie di azione dei singoli e del modo in cui si combinano tra di loro.

BAMBINI: ALCUNI DATI SULLE NASCITE

★ USA

Secondo l'American Society for Reproductive Medicine(2013) il numero di bambini nati in USA da una surrogacy gestazionale è raddoppiato in sette anni — da 738 nel 2004 a 1,593 nel 2011.

Attualmente non sono poche le statistiche disponibili sulla surrogacy e in particolare non ci sono dati su quella tradizionale.

★ INDIA

Secondo una recente survey sulla surrogacy fatta da un ONG di Delhi(2013) è stato stimato che approssimamente nascono 2,000 bambini ogni anno in India attraverso la surrogacy commerciale

★ UK

Secondo il sito www.surrogacyuk.org è stato stimato che dal 1985 al 2011 siano nati circa 700 bambini, ma il dato potrebbe essere sottostimato.

★ ITALIA

Secondo le stime del Ministero della Salute sarebbero poco meno di 100 i bambini italiani che ogni anno nascono grazie alla surrogacy. La maggior parte delle fonti italiani sostiene che nell'80 per cento dei casi sono figli di coppie eterosessuali e nel rimanente 20 per cento di quelle omosessuali (S.Marchi, 2016)

RISCHI e OPPORTUNITA'

- ♦ La *giustizia riproduttiva* è attenta ai modi in cui le donne negoziano i rischi, le barriere e le opportunità associate alla surrogacy e ha lo scopo di identificare l'oppressione riproduttiva in specifici contesti sociali e politici. Incoraggia a riorientare i problemi morali verso ovest, e di fare domande in contesti diversi dai paesi in via di sviluppo. (Baley, 2011).

Il concetto di "*Giustizia riproduttiva*" rappresenta un indicatore morale, una metodologia intersezionale che guarda alle istanze di oppressione riproduttiva e sottolinea come l'agency di queste donne sia limitato dalla razza, sesso, genere e posizione coloniale. Essa offre e sottolinea le differenze morali tra il lavoro della surrogacy nel nord e sud del mondo. (Baley, 2011).

Sebbene questo approccio si riferisca principalmente alle donne estendiamo questa riflessione sui rischi e sulle opportunità anche ai padri e ai bambini coinvolti nella surrogacy.

- ❖ Salute della donna: procedura della surrogacy è complessa e delicata
- ❖ Sfruttamento del corpo della donna: c'è il rischio di una riduzione del corpo femminile a puro utero?
- ❖ Asimmetrie di potere e di risorse tra madri surrogate e donne committenti
- ❖ Incongruenze legali: rischio che i bambini nati da un processo di surrogacy transnazionale rimangano senza cittadinanza
- ❖ Multigenitorialità: se non adeguatamente chiara nel definire i diritti e i rapporti e nel corrispondere le aspettative di ciascuna parte può diventare problematica
- ❖ I soggetti più a rischio sono i bambini: quanto il loro benessere psico-sociale è effettivamente tutelato?
- ❖ L'esternalizzazione della gravidanza problematizza la rilevanza psicosociale della gravidanza?

OPPORTUNITA'

(Marchi 2017; Pande 2010; Saraceno 2012)

- ❖ Possibilità di diventare genitori per individui o coppie che altrimenti non potrebbero
- ❖ Possibilità di donare la vita e aiutare chi è in difficoltà
- ❖ Possibilità di ottenere un guadagno tramite il quale migliorare il proprio status sociale
- ❖ Pluralizzazione delle famiglie: diversi modi di fare e concepire la famiglia
- ❖ Rilevanza della genitorialità sociale e affettiva e non solo di quella biologica
- ❖ Procreazione come scelta
- ❖ Possibilità di confrontarsi con sistemi giuridici differenti come veicolo di cambiamenti normativi

ESPERIENZE e VISSUTI DI SURROGACY

Abbiamo avuto l'opportunità di inviare una proposta di intervista a genitori, in contatto con l'Associazione delle Famiglie Arcobaleno, che hanno usufruito della surrogacy.

- ❑ Lo scopo è di comprendere più in profondità le percezioni, i vissuti e gli ostacoli della loro esperienza di surrogacy

Sono emersi diversi elementi importanti:

- ❑ Molteplicità di criteri che guidano la scelta del paese
- ❑ Mediazione agenzia
- ❑ Volontà di raccontare la loro esperienza ai figli
- ❑ Entrambi gli intervistati vogliono mantenere un buon rapporto con la madre surrogata, ma solo in un caso c'è un legame giuridico con la madre surrogata
- ❑ In una delle due interviste, la coppia ha voluto sottolineare come il percorso sia stato lungo e faticoso e abbia richiesto determinazione, forza di volontà e impegno per reperire le risorse necessarie. Tutto ciò, però, per realizzare il grande desiderio di creare una famiglia.

TRACCIA dell'INTERVISTA

1. Quali sono stati i criteri che vi hanno guidato nella scelta del paese presso il quale vi siete recati per realizzare il vostro desiderio di genitorialità? Come avete individuato la donna che ha portato avanti la gravidanza?
2. Che tipo di relazione esiste tra vostro figlio e la donna che lo ha partorito (esiste un legame di tipo giuridico e/o di fatto)?
3. Ci sono delle difficoltà che la vostra famiglia incontra nella vita quotidiana, ad esempio nel rapporto con le istituzioni (per esempio nella relazione del genitore sociale e non legale con i servizi educativi e servizi sanitari)?
4. Come immaginate di raccontare a vostro/a figlio/a la storia della sua nascita?
5. In alternativa o aggiunta a queste domande, ci sono altri aspetti importanti o significativi della vostra esperienza genitoriale che vorreste condividere con noi?

PROSPETTIVE DI RICERCA

- Data la scarsità di studi empirici, sarebbe utile approfondire alcune tematiche per avere un quadro più completo ed esaustivo e comprendere al meglio il fenomeno.

Le scienze sociali potrebbero interrogarsi:

- 1) Ruolo della socializzazione: quali modelli educativi e valoriali sono trasmessi dalle famiglie committenti?
- 2) Nuovi modelli familiari: quali caratteristiche?
- 3) Ruolo del padre nella relazione tra la donna surrogata e la madre committente
- 4) Ruolo dei figli della madre surrogata
- 5) Rapporto con le istituzioni: cambiamento reciproco?

CONCLUSIONI

- ❑ La surrogacy offre agli individui o alle coppie infertili o non procreativi l'opportunità di diventare genitori e in questo modo la maternità surrogata acquisisce un valore sociale. Inoltre permette di migliorare lo status socio economico di alcune donne. (Ashenden, 2014).

Tuttavia come espresso in precedenza la scelta di diventare madri surrogate e l'intero processo sono condizionate da numerosi altri fattori.

- ❑ Le nuove tecnologie riproduttive modificano il ruolo della genetica nella riproduzione con una implicazione significativa dell'agency di uomini e donne.
- ❑ La genitorialità si caratterizza per aspetti genetici, gestionali e sociali e comporta una modificazione della struttura familiare. Infatti la surrogacy porta la terza parte "la madre surrogata" dentro la famiglia. (Ashenden, 2014).
- ❑ E' un fenomeno complesso in cui si intrecciano questioni che riguardano da una parte, a livello macro, la struttura sociale che comprende fenomeni come la globalizzazione, il ruolo della tecnologia e i cambiamenti che stanno riguardando le adozioni e la nuova genitorialità, e dall'altra parte l'etica delle scelte individuali.
- ❑ E' per questo che sono necessari ulteriori studi e approfondimenti che mettano in luce le contraddizioni e le potenzialità di questo fenomeno.

Bibliografia

- Anleu, S., R., (1992) << SURROGACY: For Love But Not for Money>>,in Gender & Society, vol.6 NO. 1, pp. 30-40
- Ashenden, S., (2015), << Reproblematising Relations of Agency and Coercion: Surrogacy>>, in Politics & Gender, pp. 439-450
- Baley, A., (2011), <<Reconceiving Surrogacy: Toward a Reproductive Justice Account of Indian Surrogacy>>, in Hypatia, vol.26,no.4, pp. 715-740
- Berend, Z., (2014), << The social context for surrogates' motivations and satisfaction>> in Reproductive Biomedicine Online, no. 29, pp. 399-401
- Bosiso, R., Ronfani, P., (2015), <<Le famiglie omogenitoriali. Responsabilità, regole e diritti>>, Carocci, Roma
- Burrell, C., Edozien, L.C., (2014)<<Surrogacy in modern obstretic practice>> in Seminars in Fetal& Neonatal Medicine, no.19, pp. 272-278
- Carone, N., Baiocco, R., Lingiardi, V., (2016) <<Italian gay fater's experiences of transnational surrogacy and their relationship with the surrogate pre-and post-birth>>, in Reproductive BioMedicine Online,
- Deomampo, D., (2015), <<Daisy Deomampo (2015) Defining Parents, Making Citizens: Nationality and Citizenship in Transnational Surrogacy>>, Medical Anthropology, 34:3, 210-225,
- Dillaway, H., (2008), <<Mother for others: a race, class, and gender analysis of surrogacy>>, in International Journal of Sociology of the Family, Vol 34, No. 2

Ferraretti, A.P., Pennings, G., Gianaroli, L., Natali, F., e Magli, M.C. (2010), <<Cross-Border Reproductive Care: A Phenomenon Expressing the Controversial Aspects of Reproductive Technologies>>, in Reproductive BioMedicine Online, pp.261-266

Hochschild, A.R., (2013)<< The Surrogate's Womb>> in <<So How's the Family?>>, University of California Press,Berkeley and Los Angeles, California

Javda, V., Imrie, S.,(2014) <<The long-term experiences of surrogates: relationships and contact with surrogacy families in genetic and gestational surrogacy arrangements>>, in Reproductive BioMedicine Online, pp.424-435

Maher, JM., e Chavkin, W., (2010), << The Globalization of Motherhood. Deconstructions and reconstructions of biology and care>>, Routledge, New York

Marchi, S., (2016), <<Mio tuo suo loro>>, Fandango Libri,Roma

Matin, L. G., (2016), <<Traveling to the USA for fertility services: push and pull factors>> in M.Kilkey E.Palenga-Mollenbeck (a cura di), Family Life in an Age of Migration and Mobility"

Pande. A., (2016), <<Transnational Surrogacy and "Kinning" Rituals in India">> in M.Kilkey E.Palenga-Mollenbeck (a cura di), Family Life in an Age of Migration and Mobility"

Pande, A., (2010), << Commercial Surrogacy in India: Manufacturing a Perfect Mother-Worker>>, Journal of Women in Culture and Society, vol.35, no. 40

Saraceno, C., (2012), << Coppie e famiglie. Non è questione di natura>>, Feltrinelli, Milano

Twine, F.W., (2012) <<Outsourcing the Womb. Race, Class, and Gestational Surrogacy in a Global Market>>, Routledge, New York,

SITOGRAFIA

http://journals.lww.com/grh/Fulltext/2016/09000/IFFS_Surveillance_2016.1.aspx

www.surrogacy.ca

www.surrogacyuk.org,

www.nataliegambleassociates.co.uk

<http://www.mother-surrogate.com/prices.php>

<https://www.surrogacyamerica.com/prospective-parents/surrogacy-cost-fees>

<https://www.globaldoctoroptions.com/india-surrogacy-costs/484>

<http://www.surrogatebaby.com/blog/>

<http://www.surrogatebaby.com>

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!